



rivista



IN QUESTO NUMERO

Storia di copertina

Commiato dopo dieci anni:
una retrospettiva di Urs Karl Egger

Tema centrale

Il successo della cooperazione
allo sviluppo in Thailandia

Dal Villaggio per bambini

Il centro giovanile, un luogo molto speciale



STORIA DI COPERTINA

Care lettrici e cari lettori

di Urs Karl Egger, Direttore Generale

Dopo dieci anni di impegno per la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, è giunto per me il momento di dare un nuovo orientamento alla mia attività e imboccare una nuova strada. Alla fine di febbraio 2018 lascerò quindi la Fondazione. Ciò mi rallegra e mi rattrista al tempo stesso. Mi rallegra, perché sono emozionato per le novità che mi attendono e so che la Fondazione è sulla buona strada, e mi rattrista, perché sentirò la mancanza di molte persone meravigliose che si impegnano con grande dedizione per il bene della Fondazione e per i suoi obiettivi.

Nell'ultimo anno abbiamo potuto raccogliere molte cose per le quali avevamo lavorato gli anni precedenti. I progetti di scambio interculturale al Villaggio Pestalozzi per bambini e nelle scuole svizzere hanno offerto a più di 2500 bambini e adolescenti un'esperienza unica e duratura.

Mi è rimasto particolarmente impresso l'European Youth Forum svoltosi a Trogen nel marzo scorso con 140 adolescenti di otto paesi europei, che per la prima volta è stato attuato insieme alla scuola cantonale di Trogen. Mi rallegra anche il fatto che nel 2017 abbiamo avuto occasione di festeggiare i 35 anni di riuscita attività internazionale

della Fondazione in presenza di Manuel Sager, direttore della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione (DSC). Lo scorso anno, nei 12 paesi in cui opera la Fondazione sono stati avviati 17 nuovi progetti per migliorare la formazione dei bambini. Poiché la situazione è particolarmente precaria soprattutto nell'Africa meridionale, abbiamo cominciato a sviluppare nuovi progetti in un altro paese, il Mozambico.

I ricordi restano

I dieci anni della mia attività presso la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini mi richiamano alla mente molti ricordi: momenti culminanti e successi, ma anche sfide. Mi sono rimasti impres-



Dopo dieci anni passati presso la Fondazione, Urs Karl Egger cerca una nuova sfida professionale.

si soprattutto i numerosi e straordinari incontri. Mi ha colpito un colloquio personale nel corso del quale un giovane di El Salvador mi ha raccontato le sue difficoltà quotidiane. Mi sono rimaste impresse anche le immagini di un'aula scolastica in Tanzania, dove sono stipati 200 bambini seduti su strette panche di legno.

«Mi Sono rimasti impressi soprattutto i numerosi e straordinari incontri.»

Non dimenticherò nemmeno lo sguardo vuoto delle abitanti di un malandato villaggio indigeno del Laos, dove la globalizzazione ha lasciato tracce evidenti. Mi hanno spesso commosso anche i toccanti saluti tra bambini e adolescenti alla fine dei progetti settimanali o bisettimanali di scambio interculturale al Villaggio per bambini.

In tutti questi anni sono stato incoraggiato anche dall'impegno entusiasta dei collaboratori della Fondazione. Mi hanno fatto particolarmente piacere i numerosi stimolanti colloqui e i momenti in cui, improvvisamente, si sono trovate nuove soluzioni e sono nate idee costruttive. Mi hanno sempre affascinato il modo in cui vive e funziona un'organizzazione di questo tipo e il fatto che più di 130 collaboratori in Svizzera e all'estero riescano a impegnarsi con senso di



Urs Karl Egger e l'ex consigliere federale Didier Burkhalter durante la visita di quest'ultimo al Villaggio Pestalozzi per bambini nel maggio del 2016.

responsabilità e grande generosità per i bambini e gli adolescenti.

Accettare le sfide

Mi fa pensare il fatto che negli ultimi anni sono tornati ad aumentare i conflitti armati, i pregiudizi, la discriminazione, il razzismo e il populismo politico. Anche la distruzione ambientale e il cambio climatico proseguono senza sosta. Dobbiamo stare a guardare senza agire? No, perché innumerevoli aneddoti e la valutazione sistematica dell'efficacia dei nostri progetti dimostrano che con il nostro impegno per una formazione ad ampio spettro e di buona qualità possiamo migliorare la situazione.

«Mi fa pensare il fatto che negli ultimi anni sono tornati ad aumentare i pregiudizi, la discriminazione e il razzismo.»

Il Villaggio Pestalozzi per bambini, un luogo d'incontro internazionale nel cuore dell'Europa, unico nel suo genere, contribuisce a ciò. Il Villaggio offre una formazione incomparabile per lo sviluppo olistico della personalità di bambini e adolescenti. Con i suoi oltre 30 progetti di formazione in 12 paesi del mondo, il

Villaggio per bambini diffonde anche nelle quattro regioni del mondo la visione di una formazione ad ampio spettro.

Care lettrici e cari lettori, vi ringrazio di cuore per la fiducia e il sostegno che nel corso degli ultimi anni avete donato alla Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini e a me. Sono sicuro che anche la nuova direttrice o il nuovo direttore continueranno a motivarvi. Anche se mi accingo a cercare un nuovo orientamento, resterò legato al lavoro della Fondazione, perché essa persegue una visione che oggi va più che mai incoraggiata: creare un mondo più sostenibile e pacifico.



Urs Karl Egger partecipa a un gioco tra adolescenti di un gruppo di scambio della Moldavia.



Care lettrici, cari lettori,

innanzitutto vorrei fare insieme a voi una breve retrospettiva. Come è stato il 2017? All'inizio dell'anno è stato nominato presidente degli Stati Uniti un uomo che ha presto dimostrato di essere un gran pericolo per la pace, già di per sé precaria. Le terribili immagini che giungono dalle zone di guerra e di crisi ci mostrano chiaramente quanto ci sia bisogno, forse oggi più che mai, di un'organizzazione che renda possibili in un luogo pacifico incontri tra giovani di diverse culture. Per questa organizzazione è stato chiaro fin dall'inizio che nelle regioni svantaggiate del mondo la formazione rappresenta un'importante chiave di sviluppo economico e sociale. Entrambi gli aspetti – la formazione e lo scambio interculturale – sono radicati nel pensiero della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini.

In un'organizzazione che si impegna con successo per il bene dei bambini da più di settant'anni, il cambiamento è una costante. Ciò riguarda non solo il susseguirsi di generazioni di bambini nei nostri progetti, ma naturalmente anche il personale. Come avete appreso dai media già da qualche tempo, il Direttore Generale Urs Karl Egger ha deciso, dopo quasi dieci anni presso la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, di cercare una nuova sfida professionale. Lo ringraziamo calorosamente per il grande impegno che ha profuso in questo periodo per portare avanti e sviluppare la Fondazione. Il Consiglio della Fondazione ha recentemente scelto un successore esperto e competente, Ulrich Stucki, che si presenterà a voi, cari lettori e lettrici, nel prossimo numero della nostra rivista.

Vi ringraziamo per il vostro fedele sostegno e vi auguriamo ogni bene per il 2018.

Cari saluti, vostra

R. Quadranti

Rosmarie Quadranti
Presidente del Consiglio di Fondazione



Urs Karl Egger visita un progetto a El Salvador.



Thailandia, storia di un successo

di Michael Ulmann

In Thailandia è stato recentemente portato a termine un progetto promosso per nove anni dalla Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Sebbene non sia sempre stato facile permettere alle minoranze etniche l'accesso a una formazione migliore, il successo del progetto alla fine è stato addirittura premiato.



Più di 1300 bambini della Thailandia hanno finora beneficiato del progetto.

Immaginatevi di aver cominciato la scuola in un luogo in cui non capite per niente la lingua. In Svizzera ci troviamo in una situazione privilegiata, poiché questo capita solo in casi molto rari. In molti altri paesi del mondo, la lingua è invece un grosso ostacolo nella vita scolastica quotidiana. Per esempio in Thailandia, soprattutto nelle zone rurali abitate da popolazioni indigene. Sebbene la Thailandia sia caratterizzata da una grande diversità culturale e linguistica, l'insegnamento si svolge praticamente solo nella lingua ufficiale, il Thai. Ne consegue che molti bambini di minoranze etniche a scuola imparano poco e non godono delle stesse opportunità di formazione degli altri.

La madrelingua è la chiave

L'organizzazione non profit thailandese Foundation for Applied Linguistics ha trovato una soluzione a questo problema. Fedele alla sua visione, secondo la quale «la lingua cambia la vita», in collaborazione con la Fondazione Villaggio

«Il fatto che il governo riconosca e apprezzi il nostro lavoro è per noi una conferma e uno stimolo.»

Pestalozzi per bambini 10 anni fa ha dato vita nel nord della Thailandia al progetto «Mother Tongue Based Multilingual Education», grazie a ciò, i bambini di sei scuole, appartenenti a tre minoranze etniche, hanno migliori opportunità di formazione. In questo progetto i contenuti didattici sono trasmessi nella loro madrelingua e in Thai.

I bambini e gli insegnanti ne traggono giovamento

Il progetto mostra di avere successo. I bambini coinvolti hanno un miglior accesso a un'istruzione di buona qualità. Rispetto a una volta, molti più bambini seguono le lezioni e vi prendono anche parte attivamente. Leggono molto più volentieri e sono in grado di esprimersi meglio. Anche gli insegnanti ne traggono giovamento, perché possono trasmettere meglio i contenuti didattici. Finora hanno partecipato e beneficiano del progetto complessivamente 1342 bambini. Sono state inoltre coinvolti una cinquantina di docenti, i loro assistenti, i sorveglianti e i direttori scolastici. Il progetto è apprezzato anche dal ministero dell'istruzione thailandese, il che non è stato facile da ottenere anche a causa dei continui cambi di personale all'interno del ministero.

«La lingua cambia la vita.»

Buone prospettive per il futuro

L'ottobre scorso questo straordinario progetto ha ricevuto il «National Social Innovation Award», con il quale il ministero thailandese delle scienze e delle tecnologie premia i progetti particolarmente innovativi e sociali. Wanna Tienmee, direttrice del progetto, ha affermato orgogliosa: «L'apprezzamento per il nostro lavoro che il governo esprime con questo premio ci fa molto piacere e ci incoraggia a continuare. Senza l'aiuto della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini non ce l'avremmo fatta.» Il prossimo passo sarà introdurre il progetto in altre scuole di tutta la Thailandia. Inoltre un paese vicino, il Laos, è interessato a introdurre a sua volta la «Mother Tongue Based Multilingual Education».



I bambini che partecipano a questo progetto imparano meglio non solo il Thai ma anche l'inglese.





DAL VILLAGGIO PER BAMBINI

DAL VILLAGGIO PER BAMBINI



Migliori prospettive per il futuro: bambini che ridono in una scuola sull'isola di Inhaca, a est della capitale Maputo.



In Mozambico gli scolari spesso devono fare molta strada per raggiungere la scuola.

Bemvindo Moçambique!

di Michael Ulmann

Il titolo di questo articolo è in portoghese e significa «Benvenuto Mozambico». L'ex colonia portoghese è «la figlia più giovane» della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Quasi un anno fa il Consiglio di Fondazione ha deciso di estendere al Mozambico la cooperazione allo sviluppo. Così tutte e quattro le regioni in cui opera la Fondazione comprendono di nuovo tre programmi nazionali.

Il Mozambico segue l'Eritrea

Attualmente la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini sostiene progetti di formazione nell'Africa dell'est, in Tanzania e in Etiopia. Ora viene ad aggiungersi il Mozambico. Dopo che alcuni anni fa è stato necessario porre fine ai progetti in Eritrea a causa della situazione politica del paese, il 22 febbraio 2017 il Consiglio della Fondazione, dopo complesse valutazioni, ha dato il nulla osta alla cooperazione allo sviluppo in questo paese sull'Oceano Indiano.

Perché il Mozambico?

La scelta è caduta sul Mozambico per varie ragioni. Fino al 1992 il paese è stato scosso per 16 anni da una guerra civile

di cui patisce ancora le conseguenze. Di tutti i paesi esaminati, il Mozambico è quello che ha maggiori necessità formative. Non soltanto la qualità della formazione è carente, ma anche gli investimenti dello stato in questo ambito sono in calo.

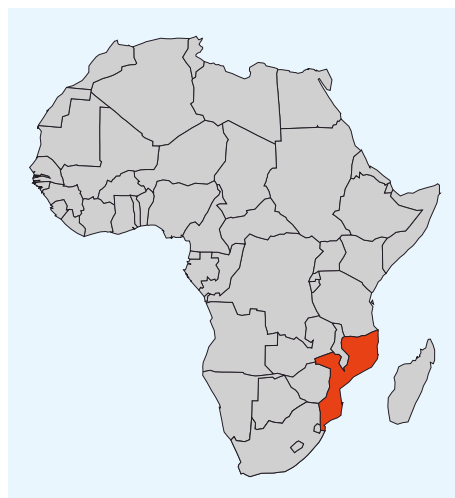
A ciò si aggiungono le frequenti catastrofi naturali causate da cicloni o siccità che gravano sul paese e sulla popolazione, e la grande povertà. Nel 2012 il Mozambico era al 185° posto su 187 nell'indice di sviluppo umano dell'Onu, l'Human Development Index.

Sostegno per le bambine

L'obiettivo della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è realizzare entro quest'anno un primo progetto nell'ambito del sostegno alle bambine nell'area della capitale Maputo. Sostegno alle bambine, perché le donne più spesso degli uomini non sanno leggere e scrivere. È già stato affittato un ufficio e la Fondazione si è registrata nel paese. I lavori per il progetto possono cominciare.



In un primo passo, soprattutto le bambine sono incoraggiate.



Il centro giovanile al Villaggio per bambini, un luogo molto speciale

Giocare insieme, disegnare, fare musica, parlare, o semplicemente essere presenti. Oltre ai progetti radiofonici, scolastici e di scambio al Villaggio per bambini, molti adolescenti apprezzano il tempo libero che possono trascorrere qui in molti modi. Il cuore delle attività ricreative è il centro giovanile del Villaggio per bambini, guidato da Bia Horvath e Fori Ghulam. Intervistati, spiegano che cos'è che rende questo luogo così speciale.

Che cosa trovano i bambini e gli adolescenti nel centro giovanile?

Bia: Il centro giovanile offre ai bambini una vasta gamma di possibilità. Ci sono molte attività fisse come per esempio le corse con le fiaccole, shooting fotografici o tornei di calcio. Oltre ai giochi quotidiani del calcetto, ping-pong e freccette, possono nascere spontaneamente anche altri eventi. Abbiamo già avuto piccoli concerti e jam session organizzati e attuati dagli adolescenti con il nostro aiuto. A queste iniziative amano partecipare anche i giovani del gruppo abitativo per richiedenti asilo assistito dall'associazione Tipiti.

Come funziona lo scambio tra gli adolescenti nel centro giovanile?

Fori: Spesso all'inizio gli adolescenti sono riservati; con il tempo, però, prendono più confidenza. I giochi comuni, la musica e l'organizzazione delle varie attività permettono loro di conoscersi anche senza bisogno di sapere molte lingue. A noi piace descrivere lo scambio nel centro giovanile come qualcosa di complementare allo scambio formale degli workshop.

Che cosa vi piace del lavoro al centro giovanile?

Bia: Lavorare con gli adolescenti è divertente. È molto interessante e stimolante conoscere adolescenti sempre nuovi, ciò che li rende diversi e quello che hanno in comune. Noi incontriamo continuamente nuovi giovani e quindi nuove personalità. È bello osservare come gli adolescenti cambiano durante il breve periodo dello scambio.

Intervista condotta da Severin Camenisch



Globus Zürich sostiene con un'iniziativa di donazione il centro giovanile al Villaggio per bambini. Mille grazie!

«Siamo felici di favorire con una donazione l'offerta ricreativa al Villaggio Pestalozzi per bambini, e fieri di assistere bambini e adolescenti nelle loro attività.»

Daniel Kunz, direttore di Globus Zürich Bahnhofstrasse

AGENDA

Manifestazioni al Centro visitatori

Visite guidate pubbliche

Ogni prima domenica del mese, dalle 14.00 alle 15.00
Prossimi appuntamenti:
4 febbraio e 4 marzo 2018
Altre visite guidate su richiesta

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì	dalle 8.00 alle 12.00
	dalle 13.00 alle 17.00
Domenica	dalle 10.00 alle 16.30

Prezzi d'ingresso

Adulti CHF 8.-
Gruppi a partire da 10 adulti CHF 6.-
AVS/studenti/alunni CHF 6.-
Bambini dagli 8 anni in su CHF 3.-
Famiglie CHF 20.-

Gratis per i membri del circolo degli amici, del circolo Corti e per madrine e padrini della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Contatto

www.pestalozzi.ch/it/servizi/centro-visitatori
Tel. 071 343 73 12
besucherzentrum@pestalozzi.ch



DAI MEDIA

SRF1 Glanz & Gloria, in onda il 30 novembre 2017

I momenti toccanti di Dominique e Marco

I due conduttori Dominique Rinderknecht e Marco Fritsche hanno fatto visita in Birmania a una scuola sostenuta dal Villaggio Pestalozzi per bambini. L'incontro con i bambini ha profondamente commosso i due ambasciatori svizzeri.

Tagblatt der Stadt Zürich, pubblicato il 29 novembre 2017

L'impegno di Emma per i diritti dei bambini

L'undicenne Emma El Hakim, del 4° distretto, ha partecipato insieme ad altri scolari della città di Zurigo alla Conferenza nazionale dei bambini tenutasi al Villaggio Pestalozzi per bambini. I bambini hanno qui ricevuto una formazione sui diritti del fanciullo e hanno il compito di diffondere nelle loro scuole le conoscenze acquisite.

Trovate le dieci parole e vincete con un po' di fortuna uno zaino di stoffa della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Tra tutte le soluzioni corrette pervenute saranno sorteggiati tre zaini.

Parole cercate:

THAILANDIA, MOZAMBICO, CAPODANNO, AIUTO, PROGETTO, SPERANZA, TROGEN, MEDIA, SCAMBIO, SOLDI

A	I	D	N	A	L	I	A	H	T
O	D	C	E	Z	E	I	R	S	O
T	L	A	M	C	U	M	T	P	C
T	O	P	O	T	U	I	A	E	I
E	S	O	X	R	S	L	Y	R	B
G	A	D	C	O	Q	P	U	A	M
O	B	A	F	G	V	N	F	N	A
R	D	N	M	E	D	I	A	Z	Z
P	S	N	C	N	N	O	M	A	O
C	A	O	I	B	M	A	C	S	M

Termine ultimo di partecipazione: martedì, 30 gennaio 2018. Inviare a: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, gioco di parole, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen. È escluso il ricorso alle vie legali.

✗ Sì, desidero diventare socio del circolo degli amici!

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini si impegna per i bambini svantaggiati e per il loro diritto alla formazione. Conduciamo progetti in Svizzera e in dodici paesi del mondo. Ogni anno ne beneficiano circa 170 000 bambini e adolescenti in Svizzera e nelle quattro regioni dei nostri progetti: Asia sud-orientale, Africa dell'est, Europa sud-orientale e America centrale. Sostenete anche voi il nostro impegno ed entrate a far parte del nostro circolo degli amici. Voi stessi approfitterete di riduzioni, inviti e materiale informativo sul nostro lavoro.

☐ Come membro del circolo degli amici verso un importo annuo di CHF 50.-

☐ Mi impegno a versare un contributo maggiore: CHF _____ (min. CHF 50.-)

Nome, cognome _____

Via, n° _____

NPA, località _____

Telefono, e-mail _____

COLOPHON

Editrice:

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen
Telefono: 071 343 73 29, info@pestalozzi.ch

Redazione: Veronica Gmünder (responsabile), Urs Karl Egger, Severin Camenisch, Michael Ulmann

Referenze fotografiche: Peter Käser, Mario Heller, Jakob Ineichen, archivio Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Grafica e impaginazione: one marketing, Zurigo

Stampa: LZ Print, Adligenswil

Numero: 01/2018

Esce bimestralmente

Tiratura: 50 000 (va a tutti i donatori e donatrici)

Quota abbonamento: CHF 5.- (addebitata con l'offerta)

